

	D.U.V.R.I.	Rev. 0
		Pag. 1/18



**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE
 DEI RISCHI INTERFERENZIALI
 (D.U.V.R.I.)**

ex art. 26 del D.Lgs 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.

COMMITTENTE: ISONTINA AMBIENTE S.r.l. – via Cau de Mezo 10

DITTA APPALTATRICE:

OGGETTO APPALTO: Servizio di trasporto e recupero dei rifiuti ingombranti e plastiche dai Centri di Raccolta.

	D.U.V.R.I.	Rev. 0
		Pag. 2/18

INDICE

1. PREMESSA.....	3
1.1. DEFINIZIONI.....	3
1.2. NORMATIVA.....	3
2. GENERALITÀ	3
2.1. ONERI E DOVERI	4
2.2. SOSPENSIONE DEI LAVORI.....	4
3. COMMITTENTE.....	5
4. DITTA APPALTATRICE	5
5. ATTIVITÀ AFFIDATE IN APPALTO.....	6
5.1. DURATA DEI LAVORI	6
5.2. COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE.....	6
6. SICUREZZA DELL'AREA DI LAVORO	6
6.1. I CENTRI DI RACCOLTA	6
6.2. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ AFFIDATE.....	9
6.3. RISCHI SPECIFICI	9
6.4. MISURE DI EMERGENZA	14
6.5. RISCHI SPECIFICI DELLA DITTA APPALTATRICE	15
6.6. DISPOSIZIONI GENERALI PER LA SICUREZZA	16
7. AZIONI DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE.....	17
8. COSTI PER LA SICUREZZA	17
9. SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO	18
10. ALLEGATI	18

	D.U.V.R.I.	Rev. 0
		Pag. 3/18

1. PREMESSA

Il presente documento è redatto in ottemperanza all'art. 26 del D.Lgs 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i., secondo cui il Datore di Lavoro Committente che intenda affidare lavori, servizi e forniture a una Ditta Appaltatrice all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, deve fornire a tale Ditta Appaltatrice dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui è destinata ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

1.1. DEFINIZIONI

VALUTAZIONE DEI RISCHI: valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza.

INTERFERENZA: circostanza in cui si verifica un «contatto rischioso» tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti.

COMMITTENTE: soggetto per conto del quale l'intera opera viene realizzata, indipendentemente da eventuali frazionamenti della sua realizzazione.

DITTA APPALTATRICE: impresa titolare del Contratto di Appalto con il Committente che, nell'esecuzione dell'opera appaltata, può avvalersi di imprese subappaltatrici o di lavoratori autonomi.

1.2. NORMATIVA

Il presente documento è stato redatto ai sensi degli artt. 1655 e 1662 del Codice Civile e dell'art. 26 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008.

2. GENERALITÀ

Sono dati per assodati i seguenti punti:

- la Ditta Appaltatrice risulta in possesso e mette a disposizione risorse, mezzi e personale adeguatamente organizzati per garantire la tutela della salute e della sicurezza sia dei lavoratori impiegati a svolgere l'opera richiesta che di quelli del Committente;
- non costituiscono oggetto del presente documento le informazioni relative alle attrezzature di lavoro, agli impianti ed ai macchinari in genere utilizzati dalla Ditta Appaltatrice, sia quelli utilizzati come attrezzature sia quelli il cui impiego può costituire causa di rischio connesso con la specifica attività dalla Ditta Appaltatrice medesima;
- per attrezzature, impianti e macchinari, nonché per le relative modalità operative, di cui al punto precedente, il Committente non è tenuto alla verifica dell'idoneità ai sensi delle vigenti norme di prevenzione, igiene e sicurezza del lavoro, trattandosi di accertamento connesso ai rischi specifici propri dell'attività dalla Ditta Appaltatrice (cfr. art. 26, comma 3 del D.Lgs 81/08);
- restano a completo carico della Ditta Appaltatrice, come previsto dal comma 3 dell'art. 26 del D.Lgs 81/08, i rischi specifici propri della sua attività.

	D.U.V.R.I.	Rev. 0
		Pag. 4/18

2.1. ONERI E DOVERI

Per l'esecuzione dei lavori oggetto del presente documento, la Ditta Appaltatrice garantirà una figura di Preposto / Referente individuata tra i propri lavoratori, che si interfacci operativamente con il Preposto del Committente.

In tema di sicurezza e prevenzione degli infortuni sul lavoro, il Preposto del Committente avrà funzioni di controllo sul puntuale adempimento da parte della Ditta Appaltatrice di quanto previsto nel presente documento.

Sono a carico della Ditta Appaltatrice:

- il recepimento di tutto quanto previsto nel presente documento e nei relativi allegati;
- l'adeguata diffusione di tutto quanto previsto nel presente documento e nei relativi allegati all'interno della propria struttura;
- l'informazione e la formazione di tutto il proprio personale sui contenuti del presente documento e dei relativi allegati;
- la sorveglianza circa la piena applicazione di tutto quanto previsto nel presente documento e nei relativi allegati;
- la distribuzione e il controllo dell'utilizzo da parte dei propri dipendenti dei DPI necessari per lo svolgimento in sicurezza dell'attività affidata;
- tutti gli obblighi in materia di sicurezza e salute dei lavoratori previsti dal D.Lgs 81/08 e s.m.i., con particolare riferimento a quanto riportato negli artt. 17, 28 e 29, anche se non specificatamente descritti all'interno del presente documento;
- la formazione e l'informazione, ai sensi degli artt. 36 e 37 del D.Lgs 81/08 circa i rischi cui è esposto il proprio personale operando all'interno dei luoghi di lavoro del Committente;
- la sorveglianza, tramite i propri preposti, circa la piena applicazione da parte del proprio personale di quanto previsto nel presente documento e nei relativi allegati.

In particolare, viene precisato che l'attività del personale della Ditta Appaltatrice deve avvenire nel rispetto di quanto stabilito nel proprio piano di sicurezza e dal presente documento, con l'avvertenza che saranno a carico della stessa eventuali oneri che venissero a scaturire dall'inosservanza delle norme in essi riportate. Sia da parte del Committente che della Ditta Appaltatrice non devono quindi svolgersi attività concomitanti tali da recare pregiudizio, anche potenziale, per il concretizzarsi di situazioni pericolose, all'incolumità ed alla salute delle persone. In tali evenienze dovrà essere interrotta l'attività in corso e concordato, tra il Preposto del Committente e il Preposto della Ditta Appaltatrice, quanto necessario per proseguire i lavori in sicurezza.

2.2. SOSPENSIONE DEI LAVORI

Il personale preposto del Committente potrà ordinare la sospensione dei lavori nel caso in cui:

- riscontri inosservanza di norme in materia di sicurezza e salute dei lavoratori;
- vi sia pericolo imminente per i lavoratori;

con il fine di ripristinare le condizioni di lavoro idonee.

Spetta sempre al personale preposto del Committente disporre la ripresa dei lavori una volta che si sia assicurato del rispetto della normativa vigente e verificati siano state ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

	D.U.V.R.I.	Rev. 0
		Pag. 5/18

3. COMMITTENTE

Ragione sociale	ISONTINA AMBIENTE S.r.l.
Datore di Lavoro	ing. Giuliano Sponton
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	per. ind. Giordano Marchetto
Medico Competente	dott.ssa Alessandra Bosco
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza	per. ind. Paolo Ongaro
Sede legale	via Cau de Mezo 10 34077 Ronchi dei Legionari - GO
partita IVA	01123290312

PERSONALE REFERENTE DEL COMMITTENTE:

Sig. _____ Cell. _____

Sig. _____ Cell. _____

4. DITTA APPALTATRICE

Ragione sociale	
Codice Fiscale / Partita IVA	
Iscrizione alla C.C.I.A.A. di	
Sede legale	
Telefono	

PERSONALE REFERENTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE:

Sig. _____ Cell. _____

Sig. _____ Cell. _____

	D.U.V.R.I.	Rev. 0
		Pag. 6/18

5. ATTIVITÀ AFFIDATE IN APPALTO

L'oggetto dell'incarico affidato in appalto consiste nel servizio di **trasporto e recupero di rifiuti ingombranti codificati con CER 20 03 07 e plastiche CER 20 01 39 provenienti dalla raccolta di rifiuti urbani ed assimilati.**

Le lavorazioni consistono, a livello operativo, nel prelievo dei contenitori pieni e il successivo posizionamento di scarrabili vuoti nei luoghi originari o in quelli indicati dal personale preposto alla conduzione dei Centri di Raccolta (di seguito CDR) di competenza di Isontina Ambiente.

5.1. DURATA DEI LAVORI

Il contratto dell'appalto ha una durata di 1 (uno) anno, a partire dalla data di sottoscrizione dell'incarico tra le parti.

5.2. COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE

I contenitori scarrabili potranno essere ritirati dall'Appaltatore presso i centri di raccolta dal lunedì al sabato, nella fascia oraria compresa dalle ore 7.30 alle 12.30, al di fuori degli orari di apertura al pubblico.

Si stabilisce che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto ad entrambe le parti (Committente e Ditta Appaltatrice) di interrompere immediatamente i lavori.

Si stabilisce inoltre che il Preposto del Committente e il Preposto della Ditta Appaltatrice potranno interrompere i lavori affidati in appalto, qualora ritenessero che gli stessi, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicuri nel proseguo delle attività.

Nell'ambito dello svolgimento dell'attività in appalto, il personale della Ditta Appaltatrice dovrà essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia e contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro nonché data di assunzione, indicazioni del Committente ed, in caso di subappalto, la relativa autorizzazione (come previsto dal D.Lgs 81/2008 e sue modifiche apportate dalla legge 136 del 13 agosto 2010).

6. SICUREZZA DELL'AREA DI LAVORO

6.1. I CENTRI DI RACCOLTA

La gestione dei centri di raccolta comunali o intercomunali è disciplinata dal D.M. 08/04/2008 e, in tali siti, costituiti da aree presidiate ed opportunamente attrezzate, si svolge l'attività di raccolta (mediante raggruppamento per frazioni omogenee per il trasporto agli impianti di recupero, trattamento e, per le frazioni non recuperabili, di smaltimento) dei rifiuti urbani e assimilati. I rifiuti vengono conferiti in maniera differenziata rispettivamente dalle utenze domestiche e non domestiche, nonché dagli altri soggetti autorizzati in base alle vigenti normative di settore.

I rifiuti, in accordo al Capitolato Speciale d'appalto, dovranno essere prelevati dall'appaltatore nei CDR di rifiuti urbani ed assimilati, dislocati nei seguenti comuni della Provincia di Gorizia:

	D.U.V.R.I.	Rev. 0
		Pag. 7/18

Gorizia – Via Gregorcic

A seguito di un recente frazionamento dell'intera area in cui è attualmente presente l'ex termovalorizzatore (in disuso dal 2004), il comune di Gorizia ha provveduto a riqualificare il sito e a realizzare un nuovo Centro di Raccolta. L'area risulta in gran parte asfaltata, ad esclusione delle aiuole poste a lato della strada di accesso e a confine con la recinzione.

I percorsi destinati alla circolazione delle autovetture sono definiti attraverso la segnaletica orizzontale e verticale e, al fine di favorire un ordinato transito dei mezzi, è stato predisposto un percorso a senso unico all'interno dell'area.

Oltre alle zone di scarico sopraelevate, collocate a ridosso della rampa a senso unico, è presente una grande tettoia al di sotto della quale sono ubicati i cassoni scarrabili e i contenitori destinati a raccogliere i rifiuti che devono rimanere al riparo dalla intemperie.

Il personale ha a disposizione in loco un piccolo box ad uso ufficio / accettazione.

Il sito è recintato con rete metallica e i vari contenitori scarrabili sono collocati su suolo cementato. In orario di chiusura del CDR i cancelli metallici scorrevoli rimangono chiusi a chiave. La movimentazione di cassoni e contenitori all'interno dei Centri di Raccolta, secondo le direttive aziendali, deve avvenire esclusivamente in orario di chiusura al pubblico.

Moraro

Presso l'area in cui sorgeva l'ex impianto di incenerimento di Moraro si trova una superficie recintata nella quale sono dislocati i cassoni scarrabili per la raccolta distinta dei seguenti rifiuti assimilabili agli urbani: legno, vetro, ramaglie, ingombranti, plastica, apparecchiature elettriche/elettroniche e carta. I dipendenti che presidiano la piazzola hanno a disposizione un ricovero al coperto presso un box prefabbricato ad uso area accettazione. All'interno dell'area sono collocati altri due box prefabbricati, uno utilizzato e arredato per uso ufficio, l'altro adibito a spogliatoio - dotato di servizio igienico e riscaldamento.

L'accesso al sito avviene dalla strada principale di via Gradisca, attraverso un ponticello di collegamento che passa al di sopra di un piccolo corso idrico (Agro comonese-gradiscano).

All'interno del Centro di Raccolta è collocata una cabina elettrica di distribuzione e trasformazione alla quale giungono i conduttori aerei in Media Tensione (20.000 V). I cavi elettrici aerei si trovano ad una distanza dal suolo di circa 12 metri. Anche se tale altezza non pregiudica la normale circolazione dei mezzi pesanti (anche quelli provvisti di grappo o gru), è necessario evidenziare la presenza di tale fattore di pericolo ad eventuali ditte che operano in appalto o imprese che utilizzano attrezzature mobili in prossimità dell'area in oggetto.

La pavimentazione risulta asfaltata e la circolazione dei veicoli è regolamentata da segnaletica verticale e orizzontale..

Il Centro di Raccolta confina con l'attiguo impianto di selezione dei rifiuti, anch'esso di proprietà di Isontina Ambiente.

Monfalcone

Il Centro di Raccolta di Monfalcone è situato in zona Lisert – via Consiglio d'Europa. Tale sito, ex deposito di una ditta privata, è stato aperto al pubblico come CDR nel gennaio del 2010.

L'area è concessa in locazione ad ISONTINA AMBIENTE per il tempo transitorio necessario all'adeguamento del sito di via Nuova Bagni di Monfalcone.

All'interno del centro di raccolta, presidiato da personale di ISONTINA AMBIENTE che ha ricevuto la formazione ai sensi della Deliberazione del 20 luglio 2009 dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali, è presente un capannone dell'altezza di circa 10 metri, semiaperto, nel quale sono collocati i contenitori metallici adibiti alla raccolta differenziata di materiale ferroso, legno, ingombranti, pneumatici, apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), ramaglie, inerti, vetro, plastica e carta.

	D.U.V.R.I.	Rev. 0
		Pag. 8/18

Nella zona posteriore dell'edificio, sotto ad una tettoia, trovano posto contenitori per il deposito di pile esauste, accumulatori al piombo, olio vegetale e minerale, tubi fluorescenti, ecc.

Ronchi dei Legionari

Il Centro di raccolta è collocato presso via del Lavoro Artigiano in Ronchi dei Legionari. L'area risulta di proprietà del Comune e la gestione è stata affidata ad ISONTINA AMBIENTE. Trattasi di area recintata ove sono collocati alcuni contenitori scarrabili; lo scarico all'interno dei cassoni viene effettuato da rampe sopraelevate in cemento cui si accede esclusivamente a piedi.

All'interno del sito il personale aziendale (solitamente 2 addetti) si occupa della conduzione del centro: accettazione utenza, indicazione delle modalità e zone di scarico, pulizia delle aree, predisposizione ritiri dei cassoni pieni e supervisione delle attività relative alla collocazione di quelli vuoti.

Gli operatori presenti hanno a disposizione un manufatto in muratura contenente un locale uso ufficio ed un servizio igienico.

Fogliano Redipuglia

Nella zona retrostante all'area delle ex caserme di Fogliano, è stato costituito il centro di raccolta comunale. Trattasi di un'area di modeste dimensioni (150 m² circa), recintata e coperta da una tettoia in lamiera grecata. In prossimità del cancello di ingresso è ubicato un box ad uso ufficio / accettazione, nel quale il personale può trovare riparo in caso di condizioni atmosferiche sfavorevoli. Il sito è dotato di fornitura di energia elettrica ed illuminazione pubblica.

San Pier d'Isonzo

Il centro di raccolta di San Pier d'Isonzo è gestito e presidiato da personale del comune stesso. ISONTINA AMBIENTE, tramite maestranze proprie (o ditte sterne), provvede esclusivamente alla movimentazione, carico e scarico di contenitori dei rifiuti.

Turriaco

L'area ospita alcuni contenitori scarrabili per il conferimento ed un box prefabbricato ad uso spogliatoio per gli operatori.

La gestione è in capo ad ISONTINA AMBIENTE solo per l'attività relativa al comune di San Canzian d'Isonzo mentre, per quello di Turriaco, la gestione è condotta da parte del personale dell'Ente Locale.

Romans d'Isonzo

A fine settembre 2011 è stato aperto il centro di raccolta di Romans d'Isonzo, in via Pedret (zona artigianale) per i cittadini residenti nei comuni di Romans d'Isonzo, Sagrado, Medea e Villesse. La sua gestione è stata affidata dai Comuni ad ISONTINA AMBIENTE, che lo presidia con personale proprio e provvede autonomamente, o tramite a ditte sterne, alla movimentazione e al carico/scarico dei contenitori dei rifiuti.

L'accesso al centro di raccolta avviene tramite cancello scorrevole ad anta unica e la viabilità interna, a senso unico obbligatorio, è regolata da segnaletica orizzontale e verticale. La pavimentazione è stata interamente asfaltata, tranne in una zona a sud attualmente inutilizzata.

Si rileva all'interno del centro di raccolta la presenza di un'antenna per la telefonia mobile, in gestione ad una società terza (operatore telefonico). L'area di rispetto è opportunamente confinata tramite recinzione metallica e l'accesso, regolato con un cancello chiuso a chiave, è consentito solo al personale della ditta terza che ha in gestione l'impianto.

	D.U.V.R.I.	Rev. 0
		Pag. 9/18

Grado

Il CDR di Grado è ubicato nella località Isola le Cove, in prossimità dell'area in cui è presente il cimitero comunale.

Trattasi di area attrezzata, conformemente ai requisiti indicati dal DM 08/04/2008, in cui operano dipendenti del Comune di Grado.

6.2. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ AFFIDATE

La ditta appaltatrice potrà accedere presso i CDR sopra descritti esclusivamente durante gli orari concordati con la committenza. Non saranno ammessi ingressi di uomini e mezzi presso i CDR se non previa comunicazione e avvenuta autorizzazione da parte di Isontina Ambiente.

Il personale della ditta appaltatrice, incaricato alla conduzione dei mezzi adibiti alla movimentazione ed asporto dei contenitori scarrabili dei rifiuti, all'interno dei Centri di Raccolta provvederà a svolgere le attività secondo le seguenti fasi:

- ✓ accesso con l'automezzo presso il Centro di Raccolta;
- ✓ coordinamento con il personale preposto alla conduzione del Centro;
- ✓ scarico a terra del cassone vuoto negli appositi spazi dedicati e indicati dal personale preposto alla conduzione del Centro;
- ✓ posizionamento dell'automezzo in corrispondenza del cassone pieno da prelevare;
- ✓ agganciamento e caricamento del cassone;
- ✓ eventuale copertura del cassone;
- ✓ uscita con l'automezzo dal Centro di Raccolta.

Non sono previste interferenze e/o commistioni dirette con altre ditte - eccetto l'attività di gestione ordinaria dei CDR da parte degli addetti condotta in orario di chiusura al pubblico.

Il personale addetto alla conduzione del centro di raccolta dovrà essere opportunamente avvisato prima dell'inizio delle attività di prelievo dei rifiuti.

6.3. RISCHI SPECIFICI

Si riportano di seguito, in forma tabellare, i principali e possibili rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti presso le aree oggetto dell'appalto, fornendo per ogni singolo rischio individuato specificazioni in merito a:

- luogo in cui il rischio citato è presente;
- minime misure di prevenzione e protezione che il personale della Ditta Appaltatrice è tenuto ad adottare.

In ogni caso si ricorda che il personale operativo che accede presso i CDR deve sempre rispettare le indicazioni previste dalla segnaletica verticale e orizzontale.

	PERICOLO (barrare se presente)	LUOGO IN CUI È PRESENTE	RISCHIO / DANNO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
☒	Pavimentazione pericolosa (es. scivolosa, sconnessa, ecc.)	Aree pavimentate in generale	Scivolamenti, cadute, inciampi, urti, contusioni, ecc.	Verificare preliminarmente l'ambiente di lavoro e le aree a cui si accede. Procedere sempre prestando la massima attenzione. Eliminare in modo tempestivo eventuali fonti di pericolo, ove possibile. Indossare idonei DPI (scarpe antinfortunistiche con suola antiscivolo e lamina antiperforazione).
☒	Superfici pericolose (es. taglienti, abrasive, sporgenti, ecc.)	CDR, in prossimità di aree deposito materiali, rifiuti contenuti nei cassoni	Tagli, ferite, abrasioni, lacerazioni, cesoiamenti, urti contro parti fisse o sporgenti, ecc.	Utilizzare abbigliamento idoneo al tipo di lavoro svolto e all'ambiente di lavoro in cui si opera. Indossare idonei DPI (guanti, elmetto). Prestare sempre la massima attenzione durante la realizzazione di lavori in prossimità di parti sporgenti.
☒	Cadute di oggetti dall'alto (apparecchi di sollevamento, carichi sospesi)	In prossimità di mezzi operativi	Urti e/o ferite alla testa, proiezioni di parti, liquidi, contusioni, schiacciamenti e investimenti di materiale dall'alto, ecc.	Fornire al proprio personale adeguata formazione. Indossare idonei DPI (elmetto). Non sostare e possibilmente non transitare al di sotto delle aree di lavoro con pericolo di caduta oggetti dall'alto. Operare al di fuori del raggio di azione delle attrezzature di sollevamento di materiali. Utilizzare le macchine conformemente alle istruzioni fornite dal costruttore e dal proprio preposto.
☒	Presenza di mezzi operativi (in transito, in movimento, ecc.) / spazi ristretti	Tutte le aree di transito in generale, coperte e scoperte	Investimento, schiacciamento e danni a persone e cose durante le manovre dei mezzi.	Entrare e uscire adagio con i mezzi dalle aree di lavoro (max 15 km/h). Indossare idonei DPI (vestiario alta visibilità). Prestare sempre la massima attenzione durante gli spostamenti all'interno dei CDR. Mantenere adeguata distanza di sicurezza dai mezzi in transito e in prossimità di strutture fisse.
☒	Presenza di linee aeree e strutture	Tutte le aree di transito in generale, coperte e scoperte	Cedimenti strutturali, contatti con linee in tensione, ecc.	Entrare e uscire adagio con i mezzi dalle aree di lavoro (max 15 km/h). Prestare sempre la massima attenzione durante le attività di movimentazione e sollevamento dei cassoni scarrabili. Effettuare le operazioni a debita distanza da linee aeree o strutture fisse.
☒	Agenti biologici	In generale dove sono presenti rifiuti	Malattie infettive, virus, infezioni, allergie.	Accedere solo alle aree per le quali si è stati precedentemente autorizzati. Fornire al proprio personale adeguata formazione. Indossare idonei DPI (guanti, scarpe antinfortunistiche, maschere). È vietato fumare o mangiare negli ambienti di lavoro e con le mani sporche (pulire le mani con sapone e acqua tiepida). Pulizia costante degli ambienti di lavoro interni e dei piazzali.
☒	Pericolo di incendio (presenza di materiali combustibili o infiammabili)	Aree dei CDR	Incendi / esplosioni. Ustioni, ecc.	È vietato fumare e usare fiamme libere all'interno delle aree dei CDR e in prossimità delle zone di deposito di materiali combustibili e/ infiammabili. È vietato spegnere incendi con acqua su impianti elettrici in tensione. Fornire al proprio personale adeguata formazione sulla gestione delle emergenze e lotta antincendio.

PERICOLO (barrare se presente)	LUOGO IN CUI È PRESENTE	RISCHIO / DANNO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
☒ Interferenze con ditte appaltatrici	CDR	Rischi di infortuni a causa di carenze nella gestione degli appalti (rischi specifici trattati a seconda della tipologia del contratto)	Fornire al proprio personale adeguata informazione e formazione, in particolare sui contenuti del DUVRI. Vietato effettuare attività di movimentazione dei cassoni / utilizzare mezzi speciali in orario di apertura al pubblico.
☒ Presenza di insetti / animali / serpi	CDR, aree esterne, prossimità di depositi di rifiuti	Punture, morsi, infezioni, shock anafilattici	Prestare sempre la massima attenzione durante gli spostamenti all'interno dei CDR e in prossimità di aperture che possano ospitare nidi di insetti ed animali. Indossare idonei DPI (guanti, scarpe antinfortunistiche). Utilizzare abbigliamento adeguato all'ambiente in cui si staziona e al tipo di lavoro svolto (maglie con maniche lunghe, calzoni lunghi). Presidi di medicazione a disposizione del personale.

Di seguito si riportano le disposizioni di sicurezza per l'accesso e la realizzazione delle attività di movimentazione dei cassoni scarrabili all'interno dei CDR.

ATTIVITA' LAVORATIVA: Accesso automezzo presso il Centro di Raccolta

Descrizione: l'automezzo procede all'interno del CdR seguendo il percorso stabilito e indicato dalla segnaletica presente sino alla zona di lavoro prevista.

Valutazione rischi e definizione misure di sicurezza:

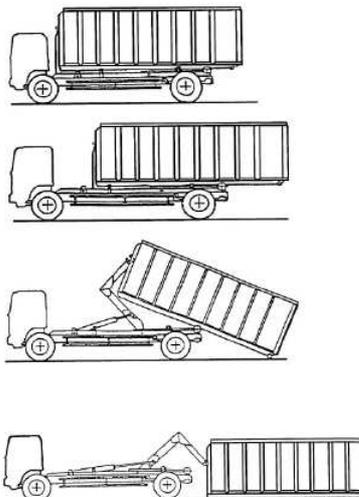
Fattori di pericolo	Stima rischio	Misure e comportamenti da adottare
Mezzi in movimento (incidenti, investimenti, urti contro parti fisse)	Medio	Formazione specifica del personale. Procedere a passo d'uomo e con i dispositivi ottico - acustici attivi. Attendere indicazioni da parte del personale addetto al Centro. Accedere con i mezzi nel CdR in orario di chiusura al pubblico . Utilizzo dei DPI in dotazione.
scivolamento nella fase di discesa/salita dall'automezzo.	Basso	Formazione ed informazione al personale. Utilizzo DPI

ATTIVITA' LAVORATIVA: Scarico a terra del cassone vuoto negli appositi spazi

Descrizione: Posizionamento dell'automezzo in corrispondenza del cassone pieno da prelevare e relative operazioni per l'agganciamento e caricamento del cassone stesso. All'interno del Centro di Raccolta l'automezzo dovrà procedere a passo d'uomo.

Definizione misure di sicurezza:

Scarico cassone vuoto: Ad automezzo posizionato in sicurezza l'operatore dovrà eseguire, dall'interno della cabina, le procedure per lo scarico e il posizionamento del cassone a terra.



Durante l'operazione nessuna persona dovrà sostare in prossimità dell'automezzo in fase di scarico del cassone.

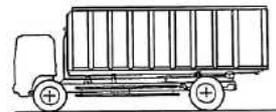
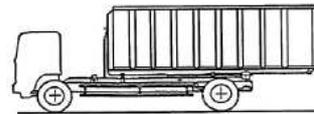
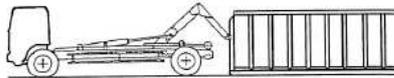
Accertarsi dell'assenza di linee elettriche aeree o strutture fisse prima di iniziare la movimentazione dello scarrabile sul luogo di lavoro.

Carico cassone pieno:

Ad automezzo posizionato in sicurezza l'operatore dovrà eseguire, dall'interno della cabina, le procedure per il carico del cassone pieno.

In caso di cassone scoperto, è necessario procedere alla copertura dello stesso con apposito telo/copertura fissato con specifiche corde elastiche.

In caso di cassone provvisto di coperchio fisso o copertura mobile verificare la completa chiusura/fissaggio.



Durante l'operazione nessuna persona dovrà sostare in prossimità dell'automezzo in fase di carico del cassone.

Valutazione rischi e definizione misure di sicurezza:

Fattori di pericolo	Stima rischio	Misure e comportamenti da adottare
Ribaltamento / sbandamento dell'automezzo Urti contro strutture	Medio	Controllare a vista la quantità di rifiuti presenti all'interno del cassone. Abbassare lo stabilizzatore prima di qualsiasi operazione di carico del cassone. Le operazioni di carico e scarico devono essere effettuate su fondo liscio e resistente (privo di materiali o ostacoli).
Urto con attrezzature o schiacciamento / investimento di personale a terra	Medio	Verificare con attenzione l'area di manovra ed allontanare eventuale personale a terra; effettuare le manovre con i dispositivi ottico - acustici attivi.
Caduta incontrollata di materiali durante le fasi carico/scarico	Medio	Assicurare la stabilità, la chiusura dei portelloni posteriori e l'efficacia della copertura del cassone prima di effettuare le manovre previste. Vigilare attentamente affinché il personale a terra non si avvicini nell'area di manovra dei mezzi in movimento.

	D.U.V.R.I.	Rev. 0
		Pag. 14/18

ATTIVITA' LAVORATIVA: Movimentazione materiali con gru / benna a polipo		
Descrizione: all'occorrenza viene utilizzata da parte dell'operatore l'attrezzatura posta sul camion (gru, ragno) per movimentare i rifiuti contenuti negli scarrabili (per esempio per raggiungere il riempimento di uno da più contenitori parzialmente carichi) o per ridurre i volumi dei materiali contenuti.		
Valutazione rischi e definizione misure di sicurezza:		
Fattori di pericolo	Stima rischio	Misure e comportamenti da adottare
Salita e discesa dell'operatore dalla postazione di comando della gru	Medio	Accertarsi che durante tutte le fasi di carico con il braccio della gru non ci siano persone o strutture nell'area di lavoro (zona di sicurezza di almeno 10 metri). Utilizzo dei DPI in dotazione (scarpe, guanti, vestiario, elmetto)
Posizionamento del mezzo mediante piedini idraulici di stazionamento	Medio	Accertarsi che la pavimentazione sia adeguatamente resistente, piana e senza impedimenti. Verificare che non ci siano ostacoli prima di effettuare l'operazione (pozzetti, grigliati, ecc.). Utilizzo dei DPI previsti.
Movimentazione del braccio gru	Medio	Tenere sempre sotto controllo l'area di lavoro, impedendo a chiunque di entrare nella zona di sicurezza.
Prelievo e movimentazione di materiale mediante benna a polipo	Medio	Accertarsi della corretta presa e carico dei materiali da movimentare nella zona di lavoro. Accertarsi che durante tutte le fasi di carico non ci siano persone o strutture nell'area di lavoro. Rispetto della distanza di sicurezza (almeno 10 metri).

6.4. MISURE DI EMERGENZA

I dipendenti della Ditta Appaltatrice dovranno essere formati e in grado di gestire eventuali situazioni di emergenza (formazione specifica degli addetti ex D.Lgs 81/08 e s.m.i.).

il personale della ditta appaltatrice dovrà attenersi alle seguenti istruzioni:

- è vietato effettuare interventi diretti sugli impianti, sui macchinari e sulle persone (salvo nel caso si presenti una situazione di pericolo grave e immediato);
- è vietato utilizzare attrezzature antincendio e di pronto soccorso o effettuare interventi o manovre su quadri elettrici senza aver ricevuto adeguate istruzioni;
- non eseguire di propria iniziativa manovre e/o operazioni che non siano di propria competenza e che possano quindi compromettere la propria e altrui sicurezza;
- informare sempre il personale referente di Isontina Ambiente.

Evacuazione in caso di Incendio

In caso di incendio all'interno di un Centro di Raccolta, il personale dell'Impresa dovrà attenersi alle seguenti istruzioni:

- mantenere la calma e allontanarsi ordinatamente e senza creare confusione;

	D.U.V.R.I.	Rev. 0
		Pag. 15/18

- informare della presenza del focolaio il personale della committenza, il quale, utilizzando i presidi antincendio in dotazione cercherà di estinguere il principio di incendio;
- se il focolaio non è controllabile, avvisare subito i Vigili del Fuoco al numero telefonico 115;

Nei casi di emergenza gli operatori dovranno attenersi alle disposizioni impartite dai referenti / preposti di Isontina Ambiente.

In ogni caso i numeri di telefono per attivare gli enti esterni sono:



6.5. RISCHI SPECIFICI DELLA DITTA APPALTATRICE

Fare riferimento al Piano di Sicurezza elaborato dalla Ditta Appaltatrice:

Nella tabella sottostante vengono riportati i principali rischi derivanti dall'attività svolta dalla Ditta Appaltatrice, che possono incidere sull'attività del Committente e coinvolgerne il personale.

RISCHI INCIDENTI SUL COMMITTENTE	MISURE DI SICUREZZA COORDINATE
CIRCOLAZIONE DI MEZZI ALL'INTERNO DEI CDR	<p>I MEZZI INTRODOTTI DALLA DITTA APPALTATRICE DOVRANNO TRANSITARE A VELOCITÀ LIMITATA E SECONDO LE INDICAZIONI RIPORTATE DALLA SEGNALETICA VERTICALE E ORIZZONTALE PRESENTE PRESSO L'IMPIANTO.</p> <p>I MEZZI DOVRANNO ESSERE COLLOCATI IN PROSSIMITÀ DELL'AREA DI LAVORO IN MODO SICURO, SENZA PREGIUDICARE LA NORMALE CIRCOLAZIONE E IN OTTEMPERANZA ALLE INDICAZIONI FORNITE DAL PERSONALE PREPOSTO DI ISONTINA AMBIENTE.</p> <p>I MEZZI D'OPERA PROVVISI DI APPARECCHIATURE DI BORDO MOBILI O TELESCOPICHE DOVRANNO ESSERE CONDOTTI CON QUEST'ULTIME IN POSIZIONE DI CHIUSURA AL FINE DI EVITARE CONTATTI CON PARTI FISSE (ES. COPERTURE, TETTOIE, STRUTTURE E LINEE AEREE).</p>

RISCHI INCIDENTI SUL COMMITTENTE	MISURE DI SICUREZZA COORDINATE
MOVIMENTAZIONE CASSONI	LA MOVIMENTAZIONE DEI CASSONI AVVERRÀ TRAMITE ATTREZZATURE DI PROPRIETÀ DELLA DITTA APPALTATRICE. DURANTE IL SOLLEVAMENTO E MOVIMENTAZIONE IL PERSONALE DOVRÀ UTILIZZARE SPECIFICI DPI. IL PERSONALE DOVRÀ RISULTARE ADEGUATAMENTE FORMATO E ADDESTRATO. NESSUNA PERSONA DOVRÀ TROVARSI NEL RAGGIO D'AZIONE DEL MEZZO O TRANSITARE IN PROSSIMITÀ DELLE AREE DI LAVORO.
OCCUPAZIONE AREE DELL'IMPIANTO CON MEZZI E MATERIALI	I MEZZI E/O MATERIALI NECESSARI PER IL REGOLARE ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITÀ DOVRANNO ESSERE COLLOCATI NELLE AREE INDICATE DAL PERSONALE PREPOSTO DI ISONTINA AMBIENTE E NON DOVRANNO PREGIUDICARE IL NORMALE PASSAGGIO E TRANSITO DI PEDONI E MEZZI.

6.6. DISPOSIZIONI GENERALI PER LA SICUREZZA

- 1) All'interno dei luoghi di lavoro deve essere scrupolosamente osservata la segnaletica di sicurezza;
- 2) Il personale operativo che accede ai CDR è tenuto ad indossare il vestiario ad alta visibilità;
- 3) All'interno dei CDR, la circolazione dei mezzi deve avvenire a velocità limitata (non superiore a 15 km/h);
- 4) È obbligatorio utilizzare l'elmetto di protezione in tutti i casi in cui sussistono pericoli di cadute dall'alto di materiali o contatti contro parti fisse;
- 5) La Ditta Appaltatrice dovrà utilizzare – nell'esecuzione dei lavori oggetto dell'appalto – macchine ed attrezzature delle quali ne abbia piena disponibilità, conformi alle vigenti norme di legge e di buona tecnica; dovrà inoltre impiegare personale avente capacità professionali adeguate al tipo di lavoro da svolgere ed opportunamente informato, formato ed addestrato sui rischi specifici propri delle attività della Ditta Appaltatrice, sul corretto impiego delle macchine ed attrezzature utilizzate, nonché sulle misure di prevenzione e protezione da adottare per la sicurezza sul lavoro e la tutela dell'ambiente;
- 6) All'interno dei CDR possono accedere esclusivamente i veicoli espressamente autorizzati dal personale preposto di Isontina Ambiente;
- 7) La Ditta Appaltatrice dovrà utilizzare esclusivamente le attrezzature di lavoro di sua proprietà e/o quelle affidate dal Committente, secondo quanto specificatamente concordato e formalizzato;
- 8) È severamente vietato fumare ed usare fiamme libere all'interno dei CDR e in tutte le aree in cui è esposta specifica segnaletica richiamante tale divieto;

	D.U.V.R.I.	Rev. 0
		Pag. 17/18

- 9) Eventuali spandimenti a terra di sostanze o prodotti in grado di imbrattare, insudiciare o rendere scivolosa la pavimentazione dovranno essere tempestivamente bonificati e ripuliti con materiali idonei assorbenti;
- 10) È vietato l'uso, sul luogo di lavoro, di accessori o abbigliamento (es. collane, braccialetti, ecc.) che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possano costituire pericolo (es. impigliamenti, trascinarsi, ecc.) per chi li indossa.
- 11) È vietato entrare nei locali e aree di lavoro per le quali non si è stati preventivamente autorizzati;
- 12) È vietato compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possano perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- 13) È vietato rimuovere, alterare, eliminare o by-passare le protezioni installate sui macchinari e/o attrezzature (inclusi i finecorsa, fotocellule);
- 14) È obbligatorio delimitare le zone sottostanti a lavori che si svolgono in posizioni sopraelevate (es. postazioni di comando gru su camion);
- 15) Resta inteso che la Ditta appaltatrice dovrà rivolgersi al personale referente del Committente ogni volta ritenga necessario verificare eventuali situazioni di rischio, previa adozione da parte sua di ogni opportuna cautela e misura di prevenzione.

7. AZIONI DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE

Al fine di coordinare ed integrare le misure di prevenzione e protezione messe in atto dal Committente con quelle adottate dalla Ditta Appaltatrice, potranno essere indetti incontri di coordinamento e cooperazione, al termine dei quali dovrà essere sottoscritto uno specifico verbale.

8. COSTI PER LA SICUREZZA

Nel D.Lgs 81/2008 viene ribadito l'obbligo, introdotto dalla legge 127/2007, di indicare nei singoli contratti di appalto, subappalto e somministrazione i costi relativi alla sicurezza del lavoro, che si riferiscono ai costi relativi alle misure preventive e protettive necessarie ad eliminare o ridurre al minimo i rischi di interferenza individuate nel presente documento e, nell'importo determinato e precisato in sede di gara, non sono soggetti a ribasso d'asta.

Tali costi non si riferiscono dunque alle misure adottate per eliminare o ridurre i rischi propri delle attività: restano infatti a carico della Ditta Appaltatrice i costi relativi agli adempimenti esclusivamente connessi agli aspetti gestionali dell'attività di lavoro

I costi per la sicurezza sono valutati a parte, determinandoli separatamente anche dagli oneri riferiti alle strutture e agli impianti che risultano a carico del Committente in qualità di proprietario degli stessi.

Per la loro quantificazione ci si deve basare sulle indicazioni del presente documento, calcolandoli indicativamente sulle seguenti voci (se presenti), relative all'eliminazione dei rischi da interferenze, compatibilmente a quanto indicato all'art. 7 del D.P.R. 222/03:

- apprestamenti (ponteggi, trabattelli, ecc.);
- misure preventive e protettive e D.P.I.;
- impianti necessari (antincendio, scariche atmosferiche, ecc.);
- segnaletica di sicurezza, presidi pronto soccorso, ecc.;
- procedure previste per motivi di sicurezza;
- sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, mezzi, ecc.

	D.U.V.R.I.	Rev. 0
		Pag. 18/18

Rischio interferenziale	Misure di prevenzione e protezione	Costi per la sicurezza
Rischi presenti presso i CDR aziendali	Coordinamenti preventivi e periodici per analisi delle attività	€ 500,00
Interferenza di uomini e mezzi nelle aree di lavoro	Definizione e delimitazione aree di competenza tramite barriere, segnaletica, birilli, ecc. Traslazione di attività e conferimenti al fine di evitare interferenze tra più ditte. Chiusure temporanee dei CDR per consentire lo svolgimento in sicurezza delle attività.	€ 700,00
Tot. €		€ 1.200,00

9. SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO

Il presente documento ha validità immediata a partire dalla data di sottoscrizione del contratto stesso e in caso di modifica significativa delle condizioni dell'appalto, il DUVRI dovrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera. Le misure indicate per la gestione dei rischi interferenziali, potranno essere integrate e/o aggiornate immediatamente prima dell'esecuzione dei lavori oggetto del Contratto di Appalto oppure durante il corso delle opere a seguito di eventuali mutamenti delle condizioni generali e particolari delle attività oggetto dell'appalto.

La Ditta Appaltatrice potrà proporre l'integrazione delle misure di sicurezza previste nel presente documento, senza che questo comporti alcuna variazione all'importo del contratto.

Approvazione:

	FIRMA	DATA
datore di lavoro committente		

Presenza Visione:

	FIRMA	DATA
datore di lavoro appaltatore		

10. ALLEGATI

- Modello verbale di coordinamento